

INPS

DETERMINAZIONE n. 67 del 13 FEB. 2019

OGGETTO: Erogazione prestiti agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, al Fondo Credito ex IPOST e alla Gestione Magistrale ex ENAM. Adeguamento della misura della ritenuta per spese di amministrazione nonché della ritenuta del premio compensativo dei rischi dell'operazione.

IL PRESIDENTE

Visto il DPR 30 aprile 1970 n. 639;

Vista la Legge 9 marzo 1989 n. 88;

Visto il Decreto Legislativo del 30 giugno 1994 n. 479 e successive modifiche e integrazioni;

Visto il D.P.R. 24 settembre 1997 n. 366;

Visto il D.P.R. 16 febbraio 2015 con il quale il Prof. Tito Boeri è stato nominato, per la durata di un quadriennio a decorrere dalla data del decreto medesimo, Presidente dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il D.M. del 13 gennaio 2017 con il quale è stata nominata la dott.ssa Gabriella Di Michele, direttore generale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale;

Visto il Regolamento di organizzazione dell'Istituto adottato con determinazione presidenziale n. 89 del 30 giugno 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

Visto l'Ordinamento delle funzioni centrali e territoriali dell'INPS adottato con determinazione presidenziale n. 110 del 28 luglio 2016, da ultimo modificato con determinazione presidenziale n.125 del 26 luglio 2017;

Visto il decreto legge 28 gennaio 2019, n. 4 "Disposizioni urgenti in materia di reddito di cittadinanza e di pensioni", con particolare riferimento all'art. 25 concernente l'Ordinamento degli Enti previdenziali pubblici;

Tenuto conto di quanto rappresentato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali con nota dell'8 febbraio 2019, prot. n. 1436, in risposta alla richiesta di parere formulata dall'Istituto con nota del 30 gennaio 2019, prot. n. 569, circa le previsioni contenute nel citato art. 25 D. L. n. 4/2019;

Considerato che nella predetta nota ministeriale si afferma che *"..nelle more del perfezionamento delle procedure di nomina dei nuovi Organi, si ritiene che codesto Presidente possa svolgere gli atti di ordinaria amministrazione che consentano la prosecuzione del corretto dispiegarsi dell'attività amministrativa dell'Istituto.."*;

Visto l'art. 7, commi 2 e 3, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha disposto la soppressione dell'Istituto Postelegrafonici (Ipost) trasferendone le funzioni all'Inps;

Visto l'art. 7, comma 3-bis, del decreto legge n. 78 del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, che ha disposto la soppressione dell'Ente nazionale di assistenza magistrale (Enam) e il trasferimento delle relative funzioni all'Inpdap;

Visto l'art. 21 del decreto legge n. 201 del 6 dicembre 2011, convertito con modifiche nella legge n. 214 del 27 dicembre 2011, che ha disposto la soppressione dell'Inpdap e dell'Enpals, trasferendone le funzioni all'Inps;

Visti il testo unico delle leggi concernenti il sequestro, il pignoramento e la cessione degli stipendi, salari e pensioni dei dipendenti dalle pubbliche

Amministrazioni, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 5 gennaio 1950, n. 180, e il relativo regolamento di esecuzione, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 28 luglio 1950, n. 895;

Vista la legge 23 dicembre 1996, n. 662 che all'art. 1, comma 245, ha istituito presso l'INPDAP la Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali e il successivo Decreto del Ministro del Lavoro e della Previdenza sociale del 28 luglio 1998, n. 463 rubricato "*Regolamento recante norme per la gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali istituita presso l'INPDAP, da adottarsi ai sensi dell'articolo 1, comma 245, della legge 23 dicembre 1996, n. 662*";

Visto, altresì, il decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 marzo 2007 n. 45, che ha esteso l'iscrizione alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, ai dipendenti pubblici che, ancorché iscritti ai fini pensionistici presso enti o gestioni previdenziali diverse dall'ex Inpdap, hanno aderito volontariamente, entro il 31 maggio 2008, alla gestione credito nonché ai pensionati, già dipendenti pubblici, che aderiscono al momento della richiesta di pensionamento o che abbiano aderito nei termini previsti dal decreto citato;

Preso atto che i prestiti agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali istituita presso l'INPDAP sono erogati sulla base delle disposizioni di cui al Regolamento approvato con determinazione presidenziale n. 363 del 23 settembre 2011;

Preso atto che i prestiti agli iscritti alla Gestione assistenza magistrale sono regolamentati dall'articolo unico della legge 21 febbraio 1963 n. 360, dall'art. 25 dello Statuto, approvato con decreto del Ministro della Pubblica Istruzione di concerto coi Ministri del Tesoro e del Lavoro e Previdenza Sociale il 15.09.1997 e dall'art. 40 del Testo coordinato dei Regolamenti di attuazione dello Statuto;

Preso atto che i prestiti agli iscritti al Fondo credito ex Ipost sono erogati sulla base delle disposizioni di cui al "Regolamento per l'erogazione dei prestiti", approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 18 del 3 dicembre 1997 nonché sulle disposizioni contenute nella delibera del Consiglio di Amministrazione n. 63 dell'8.6.1999;

Rilevata l'esigenza di adottare tutte le misure necessarie per semplificare e rendere più agevole l'accesso ai prestiti, elevando gli importi concedibili, introducendo ulteriori motivazioni a sostegno delle richieste di finanziamento e assicurando, al contempo, la trasparenza e la certezza dei tempi dei relativi procedimenti, al fine di rispondere alle numerose richieste di miglioramento del servizio "credito" provenienti dagli iscritti alle Gestioni e dalle Amministrazioni interessate;

Preso atto della necessità di adottare un Regolamento unitario che disciplini la concessione dei prestiti agli iscritti alle Gestioni confluite nell'Istituto, aggiornando e definendo requisiti, criteri e modalità di

riconoscimento degli stessi, mantenendo le finalità solidaristiche della prestazione e superando gli attuali regimi concessori, riconducibili agli Enti soppressi;

Rilevata la necessità di uniformare per tutte le Gestioni interessate la misura della ritenuta per spese di amministrazione nonché la misura della ritenuta del premio compensativo per i rischi dell'operazione, secondo le diverse aliquote previste per le diverse classi di età a scadenza del finanziamento;

Visto l'art. 6 bis del DPR n. 180/1950 sopra citato che contiene disposizioni finalizzate, tra l'altro, ad assicurare la trasparenza nell'erogazione dei finanziamenti verso la cessione di quote di stipendio;

Vista la relazione predisposta sull'argomento dalla Direzione generale;

Su proposta del Direttore generale

DETERMINA

di applicare sull'importo lordo dei prestiti concessi agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, al Fondo Credito ex IPOST e alla Gestione Magistrale ex ENAM, la ritenuta dello 0,50% per spese di amministrazione nonché la ritenuta del premio compensativo dei rischi dell'operazione secondo le aliquote previste per le diverse classi di età dei richiedenti a scadenza del prestito indicate nella allegata tabella che costituisce parte integrante della presente determinazione.

Le ritenute sopra individuate saranno applicate alle domande di prestito presentate a decorrere dalla data di entrata in vigore del nuovo *"Regolamento per l'erogazione prestiti agli iscritti alla Gestione unitaria delle prestazioni creditizie e sociali, al Fondo Credito ex IPOST e alla Gestione Magistrale ex ENAM"*.

Le spese di amministrazione, le aliquote fondo rischi e i tassi di interesse vigenti per ogni singola tipologia di prestito prevista dal Regolamento saranno pubblicati sul sito internet dell'Istituto www.inps.it.

La presente determinazione sarà trasmessa ai Ministeri vigilanti.

IL PRESIDENTE

Tito Michele Boeri

Documento firmato in originale

Aliquote fondo rischi per classi di età alla scadenza

Iscritti e pensionati max età a scadenza 90 anni

tipologia	età alla scadenza	aliquote
annuale	65	0,14%
	70	0,46%
	75	0,80%
	80	1,39%
	85	2,57%
	90	4,55%
biennale	65	0,34%
	70	1,01%
	75	1,73%
	80	3,09%
	85	5,05%
	90	9,02%
triennale	65	0,51%
	70	1,42%
	75	2,42%
	80	4,27%
	85	6,82%
	90	12,43%
quadriennale	65	0,79%
	70	2,08%
	75	3,35%
	80	5,34%
	85	8,33%
	90	15,36%
quinquennale	65	0,91%
	70	2,26%
	75	3,72%
	80	6,16%
	85	9,59%
	90	17,80%
decennale	65	1,78%
	70	3,43%
	75	4,97%
	80	8,24%
	85	12,44%
	90	22,02%